

Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA



Report - Task 3.1

STATO DI FATTO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI IN FRANCIA E ITALIA

Redatto da: Association des Centrales Villageoises

Collaboratori: ASDER, CCI Nice Côte d'Azur, ENVIPARK

Programma Interreg VI ALCOTRA 2021-2027

Progetto: RECROSSES - Comunità transnazionali per l'energia rinnovabile verso servizi energetici One-Stop-Shop

Report Task 3.1 : Stato di fatto delle Comunità Energetiche Rinnovabili in Francia e Italia

Redatto da : Association des Centrales Villageoises

Collaboratori : ASDER, CCI Nice Côte d'Azur, ENVIPARK

Format grafico : Finaosta S.p.A.

Indice

I.	Quadro normativo.....	4
I.1)	Trasposizioni nazionali delle direttive UE	4
a.	Stato della trasposizione	4
b.	Norme e testi chiave	4
I.2)	Definizioni	5
a.	Natura delle CER.....	5
b.	Membri delle CER.....	6
c.	Governance delle CER	7
d.	Attività e progetti che possono essere realizzati dalle CER.....	7
II.	Modelli economici	9
II.1)	Possibili schemi di valorizzazione di progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili	9
a.	Vendita dell'energia	9
b.	Condivisione dell'energia	10
(1)	<i>Francia : l'autoconsumo collettivo</i>	10
(2)	<i>Italia</i>	13
II.2)	Forme di sostegno esistenti	15
III.	Esempi di CER	17
III.1)	Francia.....	17
a.	Reti di CER.....	17
b.	Esempi di CER	17
III.2)	Italia.....	19
a.	Reti di CER.....	19
b.	Esempi di CER	19
IV.1)	Francia.....	22
IV.2)	Italia	22

I. Quadro normativo

I.1) Trasposizioni nazionali delle direttive UE

a. Stato della trasposizione

In Francia, il recepimento delle direttive europee è a priori completo.

Anche in Italia il recepimento è completo.

b. Norme e testi chiave

Le tabelle seguenti elencano i principali testi utilizzati per il confronto.

Francia	
Data	Testo
03/03/2021	<u>Ordinanza 2021-236</u> che recepisce varie disposizioni della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e della direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica
10/03/2023	<u>Legge 2023-175</u> sull'accelerazione delle energie rinnovabili
28/12/2023	<u>Decreto n.2023-1287</u> del 26 dicembre 2023 sulle comunità energetiche
Questi testi sono stati codificati nel Codice dell'Energia nelle seguenti sezioni: • Parte legislativa: Libro II, Titolo IX (risultante dall'Ordinanza del 03/03/2021 e dalla legge APER 2023) ○ Comunità per l'energia rinnovabile (CER): articoli da L291-1 a L291-3 ○ Comunità energetiche di cittadini (CEC): articoli da L292-1 a L293-4 • Parte normativa: Libro II, Titolo IX (risultante dal Decreto 2023-1287 del 26/12/2023) ○ CER: articoli da R291-1 a R291-3 ○ CEC: articoli da R292-1 a R293-1	

Italia	
Data	Testo
Dicembre 2019	DL 162/19 MILLEPROROGHE - Art. 42 bis Recepimento anticipato della direttiva UE 2018/2001
Agosto 2020	DELIBERA ARERA 318/2020 - Disciplina le modalità e la regolazione economica dell'energia condivisa
Settembre 2020	DM 16 SETTEMBRE - Disciplina le tariffe incentivanti per impianti FER inseriti nelle configurazioni per l'autoconsumo collettivo
Dicembre 2020	REGOLE TECNICHE GSE - Requisiti per l'accesso e l'attivazione del servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa

Dicembre 2021	D. LGS 199/21 - Recepimento definitivo Direttiva 2018/2001
Dicembre 2022	DELIBERA ARERA TIAD 727/2022/R/eel - Testi Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) disciplina le modalità per la valorizzazione dell'autoconsumo diffuso per le configurazioni previste dal D.LGS 199/21
Gennaio 2024	DM 414/2023 - Disciplina le tariffe incentivanti per impianti FER inseriti nelle configurazioni di autoconsumo diffuso e le modalità di accesso al Contributo PNRR per CER e autoconsumo collettivo in Comuni fino a 5.000 abitanti
Febbraio 2024	Nuove REGOLE TECNICHE GSE - Requisiti per l'accesso e l'attivazione del servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa, erogazione tariffa, controlli e verifiche misura PNRR

I.2) Definizioni

a. Natura delle CER

	Francia	Italia
Tipo di entità		
Possibile status giuridico	Associazione, SAS, SCIC, PMI	Associazioni, cooperative e altre forme giuridiche senza scopo di lucro
Definizione di autonomia	Se una società detiene più del 10% dei diritti di voto e del capitale o quasi capitale di una CER, i suoi dipendenti non possono detenere (direttamente o indirettamente): - singolarmente più del 10% dei diritti di voto e del capitale o quasi capitale di quella CER - congiuntamente più del 33% del capitale o quasi capitale della CER NI più capitale o quasi capitale delle altre categorie collettivamente. Una società e i suoi dipendenti non devono detenere insieme più del 40% del capitale o del quasi capitale e dei diritti di voto.	Un'entità giuridica autorizzata a produrre, consumare, immagazzinare e condividere energia rinnovabile tra i suoi membri: 1) che si basa su una partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato dai membri situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia rinnovabile 3) tutti i partecipanti mantengono i loro diritti di clienti finali, compreso il diritto di scegliere il fornitore di elettricità 4) tutti i partecipanti hanno il diritto di lasciare il REC in qualsiasi momento
Natura della partecipazione		
Aperta	Si	Si
Volontaria	Si	Si

b. Membri delle CER

	Francia	Italia
Categorie di membri		
Persone fisiche	Sì	Sì
Autorità locali	Sì	Sì
PMI	Sì	Sì
Grandi aziende private	No	No
Aziende pubbliche/private	Sì	Sì
Associazioni	Sì	Sì
Fondi di investimento	Sì	No
Altro	Sì	Sì
Ubicazione dei membri		
Area geografica autorizzata	• Persone fisiche ○ Risiedono nel dipartimento in cui si trova il progetto ENR o in un dipartimento limitrofo. • Persone giuridiche ○ Associazioni: composte da almeno 20 persone che soddisfano il criterio precedente. ○ PMI: sede principale o secondaria situata nel dipartimento in cui si svolge il progetto o in un dipartimento limitrofo. ○ Regione: se tutti i progetti di energia rinnovabile del REC si trovano in questa regione ○ Dipartimento: se tutti i progetti di energia rinnovabile del REC si trovano in questo dipartimento o in un dipartimento adiacente. ○ Comune o EPCI: se tutti i progetti di energia rinnovabile della REC si trovano nel territorio dell'autorità locale o di un comune o EPCI limitrofo.	I soggetti che condividono l'energia all'interno della stessa CER devono avere punti di prelievo e produzione di energia da fonti rinnovabili all'interno della stessa area di mercato. Per ottenere gli incentivi statali previsti per la valorizzazione dell'energia condivisa, il perimetro geografico di riferimento è costituito dalle aree sottostanti le cabine di trasformazione primarie di alta e media tensione. (https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie)

c. Governance delle CER

	Francia		Italia	
Governance				
Il controllo effettivo del CER deve essere detenuto da una particolare categoria di membri?	Sì	No	Sì	No
	Sì		Sì	
Se sì, come viene definito questo controllo?	40% dei diritti di voto detenuti da membri situati nel dipartimento o in un dipartimento limitrofo		Cittadini, PMI, autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, cooperative, enti di ricerca, organizzazioni religiose, organizzazioni no-profit ed enti di tutela ambientale.	
Oggetto				
Scopo di lucro	No		No	

d. Attività e progetti che possono essere realizzati dalle CER

	Francia		Italia	
Attività autorizzate	Sì	No	Sì	No
Produrre energia rinnovabile	Sì		Sì	
Consumare energia rinnovabile	Sì		Sì	
Immagazzinare energia rinnovabile	Sì		Sì	
Vendere energia rinnovabile	Sì		Sì	
Condividere l'energia rinnovabile prodotta dal CER	Sì		Sì	
Accesso a tutti i mercati energetici direttamente o su base aggregata	Sì		Sì	

	Francia	Italia
Limitazione della dimensione dei progetti	No	Sì
Altre disposizioni relative ai progetti		
Descrizione		Le principali limitazioni riguardano l'ambito territoriale. La condivisione dell'energia può avvenire all'interno di singole aree di mercato e l'incentivo è generato solo sull'energia prodotta e condivisa da impianti FER realizzati dopo il 15/12/2021 con una potenza nominale inferiore a 1 MW, tutte nella stessa cabina di trasformazione primaria. Inoltre, vi sono i seguenti requisiti:

		1) Almeno un membro della CER possiede (in proprietà o in piena disponibilità) un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili. 2) Sono ammessi anche impianti precedenti, ma solo fino a un limite del 30% della capacità totale). 3) I membri hanno un punto di connessione alla rete elettrica sulla stessa stazione di trasformazione primaria.
--	--	--

Sintesi dei punti comuni e delle differenze

Le definizioni di CER in Francia e in Italia convergono sui principali principi di governance stabiliti dalla direttiva europea: partecipazione aperta e volontaria, partecipazione di cittadini, autorità locali e PMI, nozione di prossimità geografica, assenza di un obiettivo principale di profitto.

D'altra parte, le definizioni differiscono nell'applicazione locale dei concetti: i perimetri geografici sono significativamente diversi (nozione di area di mercato in Italia e dipartimenti in Francia), e anche la definizione di controllo della governance è molto più precisa in Francia (definizione di una percentuale massima di diritti di voto detenuti) che in Italia (nessun criterio).

Infine, l'Italia introduce criteri che condizionano la concessione degli aiuti: limiti al perimetro geografico (sottostazione di origine) e alla dimensione dei progetti (1 MW, comuni con meno di 5.000 abitanti), mentre in Francia questi criteri non esistono, in quanto nessun regime di aiuti è stato ancora destinato alle CER.

II. Modelli economici

II.1) Possibili schemi di valorizzazione di progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili

a. Vendita dell'energia

	Francia	Italia
Fotovoltaico	< 500 kWp: tariffa fissa per 20 anni a seconda della dimensione dell'impianto. Valida per l'immissione totale e l'immissione di eccedenze. > 500 kWp: bandi di gara autorità francese di regolamentazione dell'energia con remunerazione aggiuntiva per 20 anni	< 1 MW e fino a 1.500.000 kWh di energia elettrica ritirata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) stabiliti annualmente dal GSE, pari a 46,4 €/MWh. Il pagamento di un conguaglio annuale è previsto, se positivo, con l'applicazione del prezzo medio dell'elettricità; in questo modo, i produttori sono sempre remunerati al prezzo più vantaggioso.
Eolico onshore	Prima del 2017, tariffa feed-in (decreto tariffario 2014) Dopo il 2017, supplemento di remunerazione (decreto tariffario 2016). Impianti ammissibili: meno di 6 turbine eoliche fino a 3 MW ciascuna.	< 1 MW e fino a 1.500.000 kWh di energia elettrica ritirata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) stabiliti annualmente dal GSE, pari a 58,2 €/MWh. Il pagamento di un conguaglio annuale è previsto, se positivo, con l'applicazione del prezzo medio dell'elettricità; in questo modo, i produttori sono sempre remunerati al prezzo più vantaggioso.
Idraulica	< 1 MW: tariffa feed-in o remunerazione aggiuntiva per 20 anni	< 1 MW e fino a 250.000 kWh di energia elettrica prelevata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) stabiliti annualmente dal GSE, pari a 177,5 €/MWh. < 1 MW e più di 250.000 kWh e fino a 500.000 kWh di energia elettrica ritirata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) stabiliti annualmente dal GSE, pari a 120,7 €/MWh. < 1 MW e oltre 500.000 kWh e fino a 1.000.000 di kWh di energia elettrica prelevata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) stabiliti annualmente dal GSE, pari a 74,5 €/MWh. < 1 MW e oltre 1.000.000 kWh e fino a 1.500.000 kWh di energia elettrica ritirata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) fissati annualmente dal GSE, pari a 64 €/MWh. Il pagamento di un conguaglio annuale è previsto, se positivo, con l'applicazione del prezzo medio dell'energia elettrica; in questo modo, i produttori sono sempre remunerati al prezzo più vantaggioso.

Calore rinnovabile	Nessun meccanismo di vendita dell'energia prodotta (ad eccezione delle vendite dirette tra produttore/i e acquirente/i)	< 1 MW e fino a 1.500.000 kWh di energia elettrica ritirata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) stabiliti annualmente dal GSE, pari a 46,4 €/MWh. Il pagamento di un conguaglio annuale è previsto, se positivo, con l'applicazione del prezzo medio dell'elettricità; in questo modo, i produttori sono sempre remunerati al prezzo più vantaggioso.
Iniezione di biogas (biometano)	Tariffa di alimentazione (ordine tariffario 2023) Contratto di acquisto di 15 anni <500kW (o <12MW per le aree non interconnesse alla rete metropolitana) Tariffa basata sulla produzione (GWh HCV) con possibili bonus (ad es. percentuale di effluenti zootecnici)	< 1 MW e fino a 2.000.000 kWh di energia elettrica prelevata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) stabiliti annualmente dal GSE, pari a 109,7 €/MWh. Il pagamento di un conguaglio annuale è previsto, se positivo, con l'applicazione del prezzo medio dell'elettricità; in questo modo, i produttori sono sempre remunerati al prezzo più vantaggioso.
Cogenerazione	Nessun meccanismo di valutazione dal 21/08/2020	< 1 MW e fino a 1.500.000 kWh di energia elettrica ritirata su base annua: si applicano i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) stabiliti annualmente dal GSE, pari a 46,4 €/MWh. Il pagamento di un conguaglio annuale è previsto, se positivo, con l'applicazione del prezzo medio dell'elettricità; in questo modo, i produttori sono sempre remunerati al prezzo più vantaggioso.

b. Condivisione dell'energia

(1) Francia : l'autoconsumo collettivo

Un'operazione di autoconsumo collettivo è detta "estesa" quando l'elettricità è condivisa tra uno o più produttori e uno o più consumatori finali collegati tra loro, costituiti come entità giuridica e distribuiti su un'area geografica limitata definita da un decreto. L'elettricità prodotta può essere condivisa, ad esempio, a livello di un edificio, un condominio, un quartiere, un ente locale o un parco commerciale. L'elettricità viene immessa nella rete di distribuzione pubblica. Quando l'elettricità fornita è di origine rinnovabile, i punti di prelievo e di immissione possono essere situati sulla rete di distribuzione elettrica pubblica.

Il quadro giuridico per l'autoconsumo collettivo è stato stabilito dal Capo V del Titolo I del Libro III (parte legislativa e regolamentare) e da un articolo dedicato all'ambito di applicazione dell'operazione di autoconsumo collettivo Articolo L315-2 del Codice dell'energia e Ordinanza n. 2016-1019 del 27 luglio 2016, ratificata dalla Legge n. 2017-227 del 24 febbraio 2017, integrata dal Decreto n. 2017-676 del 28 aprile 2017.

Un'operazione di autoconsumo collettivo deve quindi soddisfare una serie di criteri:

- la vicinanza dei membri alla rete elettrica (massimo 2 km o 20 km in deroga). I punti di prelievo e di immissione devono essere situati a valle della stessa stazione di trasformazione elettrica a media-bassa tensione;
- essere collegati alla rete di un unico gestore della rete di distribuzione pubblica.

- avere una capacità di generazione combinata inferiore a 3 MW.
- i membri devono riunirsi sotto una struttura giuridica comune, il "soggetto giuridico organizzatore".

La partecipazione è aperta a tutti: privati, PMI, associazioni, enti locali, ecc. I membri possono partecipare come:

- produttori e consumatori
- solo consumatori
- solo produttori

Esistono due modelli principali per le operazioni di autoconsumo collettivo:

- il modello basato sugli asset: una stessa entità è contemporaneamente produttore, consumatore e soggetto giuridico che organizza l'operazione. Ad esempio, un'autorità locale che distribuisce energia agli edifici comunali.
- il modello aperto a terzi: più produttori e consumatori di diverso tipo formano un'entità giuridica per organizzare la condivisione dell'elettricità tra loro. Sono possibili diverse forme giuridiche.

Partecipando a un'operazione di autoconsumo collettivo, i membri possono beneficiare di risparmi sulla bolletta elettrica e contribuire a obiettivi sociali e ambientali, come la promozione delle energie rinnovabili e la lotta alla povertà energetica.

Possono inoltre beneficiare di entrate legate alla produzione di energia elettrica e di aiuti di Stato: in primo luogo, attraverso la fatturazione dei kWh ai consumatori; la vendita delle eccedenze; il sostegno statale per la vendita delle eccedenze di produzione per garantire la stabilità del prezzo di vendita e compensare il fatturato dei partecipanti; e altri aiuti locali.

Solo l'elettricità consumata nel sito di produzione e non immessa in rete non è soggetta al TURPE. È quindi esente dall'imposta sul consumo finale di elettricità fino a una certa soglia.

Poiché lo scambio è considerato una vendita di energia, è soggetto a IVA, accise sull'elettricità (ex-CSPE ed ex-TCFE) e TURPE (possibilità di un TURPE specifico per le operazioni di autoconsumo collettivo, vedere la pagina "Modello economico").

I costi di produzione possono riguardare: gli investimenti, il funzionamento e la manutenzione, la tariffa per l'utilizzo della rete elettrica pubblica, varie imposte, il funzionamento dell'operazione (coordinamento, gestione dei dati, contrattazione, fatturazione, ecc.)

Nell'ambito dei contratti di feed-in tariff, ogni produttore ammissibile alla feed-in tariff può scegliere l'opzione di vendita in eccedenza, in base alla quale può autoconsumare parte della sua produzione e beneficiare della feed-in tariff sull'elettricità immessa in rete, rispetto all'opzione di vendita totale, in base alla quale tutta la produzione, meno il consumo di ausiliari, viene immessa in rete e pagata alla feed-in tariff.

CIFRE CHIAVE PER L'AUTOCONSUMO COLLETTIVO:

- 295 operazioni in servizio entro la fine del 3° trimestre del 2023, riunendo più di 3.839 partecipanti, con una capacità di 18 MW, a partire da 6 impianti nel 2018;
- le regioni con il maggior numero di impianti di autoconsumo collettivo sono: Hauts-de-France (38 operazioni in servizio), Occitanie (35) e Grand Est (34);
- il 60% delle operazioni è realizzato dalle autorità locali;
- il 65% dei progetti ha fino a 10 partecipanti;
- 234 dei 246 sistemi di autoconsumo collettivo sono di tipo "esteso".

COLLEGAMENTO CON IL MODELLO CER

Criteri	AUTOCONSUMO COLLETTIVO	CER
Tipo di energia	Elettricità	Elettricità, gas, calore, raffreddamento
Energia prodotta	Rinnovabile e non	Rinnovabile
Campo di azione	Produrre elettricità rinnovabile e venderla ai membri del collettivo + vendere il surplus con la tariffa di alimentazione.	Produrre, consumare, immagazzinare e vendere energia rinnovabile, anche attraverso contratti di acquisto di energia rinnovabile. Condividere all'interno dell'azienda l'energia rinnovabile prodotta dalle unità produttive di cui è proprietaria Accedere a tutti i mercati energetici rilevanti
Investimento azionario	-	Almeno il 40% dei diritti di voto e del capitale detenuti
Prossimità	2 km o 20 km con esenzione	Dipartimento o dipartimenti limitrofi
Partecipazione	Tutti i tipi di soggetto	Persone fisiche, enti pubblici, PMI, società semipubbliche, associazioni, società ESUS che realizzano progetti di energia rinnovabile (partecipazione delle PMI limitata al 25% del capitale)
Potenza di produzione	Capacità di generazione cumulativa inferiore a 3MW [1]	

[\[1\] autoconsommation-collective-guide-pedagogique.pdf \(enedis.fr\)](#)

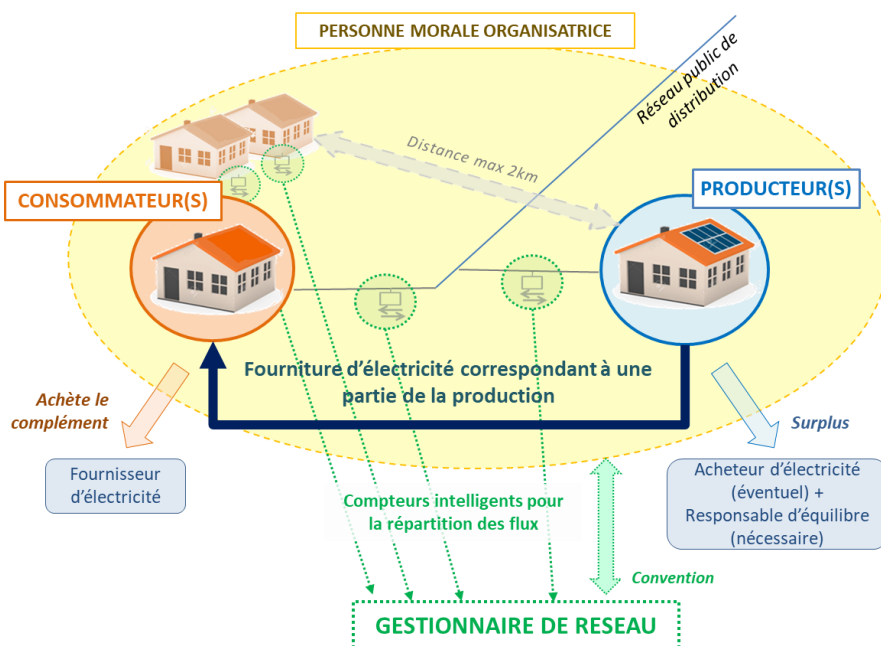


Figura 1 : schema dell'autoconsumo collettivo

(2) Italia

In Italia, la normativa vigente individua tre configurazioni di autoconsumo diffuso di energia rinnovabile:

- 1) Autoconsumo individuale di energia rinnovabile "a distanza" che utilizzano la rete di distribuzione
- 2) gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente
- 3) Comunità di energia rinnovabile

Il modello regolatorio sviluppato dall'Autorità consente di valorizzare l'autoconsumo diffuso senza richiedere nuove connessioni, nuovi collegamenti elettrici o l'installazione di nuove apparecchiature di misura.

I clienti finali organizzati in una configurazione di autoconsumo diffuso mantengono i loro diritti di clienti finali, compreso il diritto di scegliere il proprio fornitore.

Possono recedere dalla configurazione di autoconsumo in qualsiasi momento, mantenendo l'eventuale indennizzo concordato in caso di recesso anticipato per la partecipazione agli investimenti effettuati, che deve comunque essere equo e proporzionato.

Possono regolare il rapporto attraverso un contratto di diritto privato che tenga conto delle disposizioni di cui sopra e che individui un responsabile per la ripartizione dell'energia condivisa. A tale responsabile i clienti finali partecipanti possono anche delegare la gestione delle operazioni di pagamento e incasso nei confronti dei venditori e del GSE.

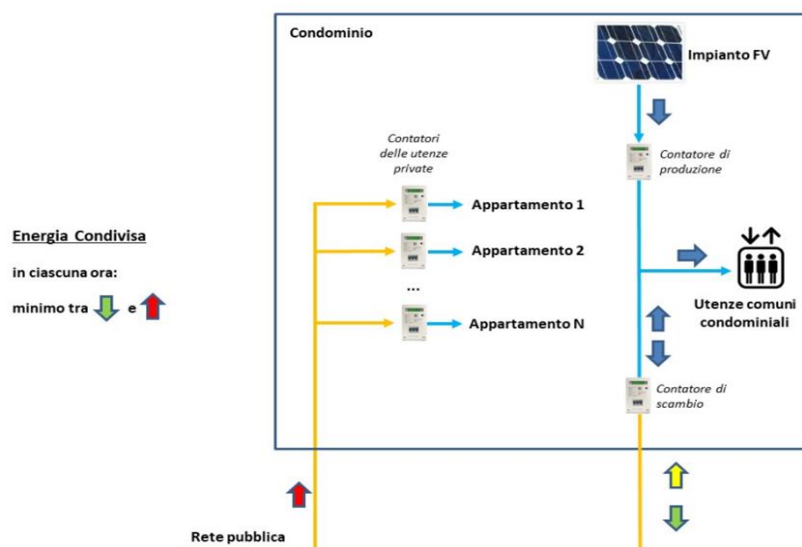
Autoconsumo individuale di energia rinnovabile "a distanza" che utilizzano la rete di distribuzione

CONFIGURAZIONE	Cliente finale che consuma e produce energia prodotta all'interno di aree nella sua piena disponibilità
IMPIANTI	Impianti FER
PERIMETRO CONDIVISIONE	POD e impianti nella stessa zona di mercato
PERIMETRO INCENTIVO	POD e impianti nella stessa cabina primaria

Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agisce collettivamente

CONFIGURAZIONE	Insieme di clienti finali e/o produttori ubicati nel medesimo edificio o condominio
IMPIANTI	Impianti FER
PERIMETRO CONDIVISIONE	POD e impianti nello stesso edificio/condominio

Schema semplificato di condivisione dell'energia in un gruppo di autoconsumo collettivo



Comunità di Energia Rinnovabile

CONFIGURAZIONE	Soggetto giuridico senza scopo di lucro, i cui membri sono clienti finali e/o produttori
IMPIANTI	Impianti FER
PERIMETRO CONDIVISIONE	POD e impianti nella stessa zona di mercato
PERIMETRO INCENTIVO	POD e impianti nella stessa cabina primaria

Sintesi dei punti in comune e delle differenze

I due Paesi non hanno le stesse soluzioni di condivisione dell'energia.

Il modello di autoconsumo collettivo sviluppato in Francia non esiste in Italia, se non su scala di singolo edificio o condominio. Questa è l'unica situazione in entrambi i Paesi in cui la produzione di energia rinnovabile riduce direttamente le bollette dei consumatori interessati. Solo in Francia è possibile per un produttore vendere elettricità direttamente a un consumatore vicino e ridurre direttamente la sua bolletta.

Il modello di autoconsumo individuale a distanza non esiste in Francia, dove sarebbe simile a un PPA, o addirittura all'autoconsumo collettivo in alcuni casi specifici. Questo sistema permette allo stesso proprietario di due siti in Italia di produrre su uno e consumare sull'altro, purché si trovino nella stessa zona di mercato. La stessa cosa sarebbe possibile in Francia con il sistema di autoconsumo collettivo patrimoniale se i due siti sono sufficientemente vicini (meno di 2 km / 10 km / 20 km a seconda delle esenzioni) e se i criteri di autoconsumo collettivo sono soddisfatti (meno di 3 MW di produzione, contatori comunicanti, ecc.).

Il modello italiano di condivisione all'interno di una CER non esiste in Francia e non è simile a nessun modello esistente. Questo modello consente a un'entità riconosciuta come CER di beneficiare di aiuti in determinati casi, per sé o per i produttori ad essa collegati. In questo caso, l'eccedenza non autoconsumata (dopo un bilancio redatto dal GSE) viene condivisa tra i membri della CER in una forma liberamente scelta dalla CER stessa.

II.2) Forme di sostegno esistenti

	Francia	Italia
Esistono sovvenzioni agli investimenti per le CER?	Non esistono sovvenzioni agli investimenti direttamente destinate alle CER.	Esistono tre tipi di agevolazioni a sostegno degli investimenti in impianti messi a disposizione delle CER: 1) Tariffa premio riconosciuta alla CER per 20 anni sulla quota di energia condivisa all'interno della stessa stazione primaria dall'impianto FER (<1MW) (60-130 €/MWh) 2) Contributo erogato alla CER sulla quota di energia condivisa all'interno della stessa unità primaria (circa 10 €/MWh) 3) Contributo PNRR riconosciuto all'investitore nell'impianto fino al 40% della spesa ammissibile.
Esistono incentivi agli studi di fattibilità di progetti di CER	Esistono incentivi nella regione AURA. Non sono esplicitamente rivolte alle CER, ma ai responsabili dei progetti cittadini.	Le spese ammissibili al contributo di cui al punto 3) comprendono quelle sostenute per gli studi di fattibilità e la progettazione degli impianti FER e della CER. A sostegno di queste spese sono previsti anche bandi promossi da enti locali e regionali e da fondazioni bancarie
Esistono bandi di gara dedicati alle CER?	No	Sì, ci sono anche bandi promossi da enti locali e regionali e da fondazioni bancarie per sostenere queste spese.

Esistono procedure semplificate o agevolate per le CER?	No	No
Esistono altri programmi di sostegno per le CER?	No	No
Commenti	- contratti di acquisto - sovvenzioni (ad es. fondo termico per il recupero del calore di scarto) - sovvenzioni agli investimenti - AAP/AMI per finanziare i tempi dell'ingegneria?	

Sintesi dei punti comuni e delle differenze

Solo l'Italia offre un sistema di supporto specifico per le CER.

III. Esempi di CER

III.1) Francia

a. Reti di CER

In Francia esistono due reti nazionali che riuniscono gruppi assimilabili alle CER.

Energie Partagée è la testa di serie dell'energia dei cittadini in Francia. L'associazione riunisce un'ampia gamma di sviluppatori di progetti: gruppi di cittadini, SEM, autorità locali, ecc. La maggior parte di essi rientra nella definizione di CER.

L'Association des Centrales Villageoises riunisce i collettivi di cittadini che aderiscono al modello delle Centrales Villageoises. Questo modello corrisponde a una carta precisa e tutti i gruppi sono costruiti sullo stesso modello e utilizzano gli stessi strumenti e servizi condivisi.

b. Esempi di CER

Nome della CER	Centrales Villageoises Energuil			
Localizzazione	PNR du Queyras (05)			
Anno di fondazione	2014			
Stato giuridico	SCIC			
Numero attuale dei membri	287			
Tipologia dei membri	x	Cittadini		Fondi di investimento
	x	Enti Pubblici Locali		Società Pubblico Private
	x	PMI		Altri :
		Associazioni		
Numero di impianti FER installati	21			
Tipo di FER	Fotovoltaico			
Potenza totale	235 kWp			
Modalità di valorizzazione economica	Vendita totale			
Produzione annuale MWh/a	320 MWh/a			
Modello di Governance	x	Cooperativo (1 persona = 1 voto)		
		Proporzionale (1 parte = 1 voto)		
		Altro :		
Ricavi annuali €/an	57 k€ (2022)			
Utilizzo dei ricavi	Reinvestimento in altri progetti e versamento dei dividendi			

Nome della CER	Energicimes			
Localizzazione	Chambéry (73), France			
Anno di fondazione	2018 (collectif), 2019 (société)			
Stato giuridico	SAS			
Numero attuale dei membri	240			
Tipologia dei membri	233	Cittadini	1	Imprese Private
	5	Enti Pubblici Locali	1	Associazione
Numero di impianti FER installati	6			
Tipo di FER	Fotovoltaico			
Potenza totale	336 kWp			
Modalità di valorizzazione economica	Vendita totale (EDF OA)			
Produzione annuale MWh/a	370 MWh			
Modello di Governance		1 persona = 1 voto		
		decisioni importanti sono prese da un consiglio di gestione di 12 membri		
Ricavi annuali €/an	37.000 € (2023)			
Utilizzo dei ricavi	Statuto : 50% nuovi investimenti - 50% variabile, Il Consiglio di gestione ha deciso che fin dall'inizio il 100% degli utili sono reinvestiti			

Nome della CER	Sereny Calas			
Localizzazione	Calas			
Anno di fondazione	2021			
Stato giuridico	SAS			
Numero attuale dei membri	80			
Tipologia dei membri	68	cittadini	4	imprese
	1	autorità locali		Associazioni
Numero di impianti FER installati	4			
Tipo di FER	Fotovoltaico			
Potenza totale	229 kWp			
Modalità di valorizzazione economica	L'energia è condivisa tra attori pubblici e privati (imprese) Il surplus è venduto a ENERCOOP			
Produzione annuale MWh/a	282 MWh			
Modello di Governance		Cooperativo (1 persona = 1 voto)		
	x	Proporzionale (1 parte = 1 voto)		
Ricavi annuali €/an				
Utilizzo dei ricavi				

III.2) Italia

a. Reti di CER

Secondo i dati del GSE, a gennaio 2024 erano 154 le forme di energia condivisa realizzate nel nostro Paese, tra cui le comunità di energia rinnovabile e le configurazioni di autoconsumo collettivo.

b. Esempi di CER

Nome della CER	Comunità energetica Vallette (Piemonte)			
Localizzazione	Comune di Torino			
Anno di fondazione	Ottobre 2023			
Stato giuridico	Associazione non riconosciuta			
Numero attuale dei membri	9			
Tipologia dei membri	8	cittadini		fondi di investimento
		autorità locali		società pubblica-privata
Numero di impianti FER installati		PMI	1	altro: parrocchia
Tipo di FER		associazione		
Potenza totale	1			

Modalità di valorizzazione economica	Fotovoltaico
Produzione annuale MWh/a	20 kW
Modello di Governance	L'energia prodotta e immessa in rete viene acquistata dal GSE e condivisa con i membri della CER
	20.000 kWh
	Cooperativo (1 persona = 1 voto)
Ricavi annuali €/an	
Utilizzo dei ricavi	
Nome della CER	n/d
Localizzazione	I benefici economici generati dalla vendita e dalla condivisione dell'energia sono condivisi tra le famiglie che partecipano alla CER, riducendo i costi energetici del 15%

Nome della CER	Comunità Energetica Buccino (Campania)			
Localizzazione	Comune di Buccino			
Anno di fondazione	2023			
Stato giuridico	Associazione			
Numero attuale dei membri	7			
Tipologia dei membri		cittadini		fondi di investimento
		autorità locali		società pubblico-private
Numero di impianti FER installati	7	PMI		altro:
Tipo di FER		associazioni		
Potenza totale	2			
Modalità di valorizzazione economica	Fotovoltaico			
Produzione annuale MWh/a	1,6 MW			
Modello di Governance	L'energia prodotta e immessa in rete viene acquistata dal GSE e condivisa con i membri della CER			
Production annuelle MWh/an	1.250 MWh			
		Cooperativo (1 persona = 1 voto)		
Ricavi annuali €/an				
Utilizzo dei ricavi		Altro: :		
Nome della CER	n/d			
Localizzazione	I benefici economici generati per le imprese			

Nome della CER	COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE DORA 5 LAGHI			
Localizzazione	Comuni di Andrate, Borgofranco d'Ivrea, Carema, Chiaverano, Lessolo, Montalto Dora, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto e Settimo Vittone			
Anno di fondazione	Dicembre 2023			
Stato giuridico	Associazione			
Numero attuale dei membri	10			
Tipologia dei membri		cittadini		fondi di investimento
		autorità locali		società pubblico-private
Numero di impianti FER installati		PMI	10	Altro: comuni
Tipo di FER		associazioni		
Potenza totale				
Modalità di valorizzazione economica	Fotovoltaico			
Produzione annuale MWh/a	156 kW			
Modello di Governance	L'energia prodotta e immessa in rete viene acquistata dal GSE e condivisa con i membri della CER			
	160.000 kWh			
		Cooperativo (1 persona = 1 voto)		
Ricavi annuali €/an				
Utilizzo dei ricavi				
Nome della CER	33.000€			
Localizzazione				

IV. Bibliografia

IV.1) Francia

Vendita dell'energia (Francia) :

- impianti ammissibili all'OA: <https://www.legifrance.gouv.fr/codes/id/LEGISCTA000032597615>
- remunerazione aggiuntiva : <https://www.legifrance.gouv.fr/codes/id/LEGISCTA000031053454>
- EDF OA: <https://www.edf-oa.fr/content/etre-producteur-les-filieres#overlay-context=content/etre-producteur-les-filieres>
- [Tout savoir sur l'autoconsommation collective | Enedis](#)
- [autoconsommation-collective-guide-pedagogique.pdf \(enedis.fr\)](#)
- [Chapitre V : L'autoconsommation \(Articles L315-1 à L315-8\) - Légifrance \(legifrance.gouv.fr\)](#)
- [Systèmes d'autoconsommation | Ministère de la Transition Écologique et de la Cohésion des Territoires \(ecologie.gouv.fr\)](#)
- [Ordonnance n° 2016-1019 du 27 juillet 2016 relative à l'autoconsommation d'électricité - Légifrance \(legifrance.gouv.fr\)](#)
- [Comprendre l'autoconsommation collective – EDF Collectivités](#)
- [Réseau des AMEP : Partager votre surplus en autoconsommation collective](#)
- [Photovoltaïque.info - Autoconsommation collective](#)

IV.2) Italia

- <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/gruppi-di-autoconsumatori-e-comunita-di-energia-rinnovabile/comunit%C3%A0-energetiche-rinnovabili>
- <https://www.gse.it/servizi-per-te/fotovoltaico/ritiro-dedicato>
- <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/le-comunita-energetiche-rinnovabili-in-pillole>
- https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Rapporti%20delle%20attivit%C3%A0/Rapporto%20semestrale%20Energia%20e%20clima%20in%20Italia.pdf
- https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/11/Comunita-energetice_report_2024.pdf